

Per ottenere l'indulgenza plenaria nel Giubileo della Misericordia:

- **Preghiera secondo le intenzioni del Papa (Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre).** Il papa è principio di unità tra tutti i cristiani e con questa preghiera (insieme alla Professione di fede espressa con le promesse battesimali) rinnoviamo la nostra comunione di fede e di amore con la Chiesa in cielo e sulla terra. Per questa comunione il bene vissuto dai nostri fratelli in cielo e in terra ci viene comunicato: i nostri peccati e i nostri vuoti di amore sono colmati dalla misericordia di Dio e dal bene che circola nel Corpo di Cristo che è la Chiesa, per cui essa "è capace con la sua preghiera e la sua vita di venire incontro alla debolezza di alcuni con la santità di altri". (Misericordiae Vultus, 22).
- In vista dell'indulgenza è bene accostarsi al **sacramento della Riconciliazione** in occasione del pellegrinaggio (quello stesso giorno o nei giorni vicini) e quindi partecipare alla **Santa Eucarestia**.

PASSAGGIO DELLA PORTA SANTA

Ci spostiamo di fronte all'immagine della Madonna della Speranza.

DAVANTI ALL'ALTARE DELLA MADONNA DELLA SPERANZA

Affidiamo a Maria i nostri gruppi e il nostro servizio di annunciatori della fede e educatori alla vita cristiana.

Canto a Maria



La misericordia di Dio è infinita e ci precede sempre. "Il perdono di Dio per i nostri peccati non conosce confini. [...] dio è sempre disponibile al perdono e non si stanca mai di offrirlo in maniera sempre nuova e inaspettata."

(Misericordiae Vultus, 22).

Vogliamo rinnovare questa certezza vivendo insieme questo breve itinerario di fede e di preghiera, in cui potremo beneficiare dell'indulgenza, cioè di una piena effusione della misericordia di Dio, che non solo ci dona il perdono, ma crea in noi un cuore nuovo, cancellando anche "quell'impronta negativa che i peccati hanno lasciato nei nostri comportamenti e nei nostri pensieri"

(Misericordiae Vultus, 22).

Vi proponiamo di fare un breve itinerario a piedi, vissuto come segno del cammino di conversione nella ricerca di Dio, per accostarci al cuore del Padre e lasciarci accogliere dalla sua misericordia. Si potrà partire dai portici presso la sede di AC e la CDG, **luoghi che ci ricordano la nostra vita di giovani cristiani e il nostro servizio nella Chiesa e nel mondo.**



INTRODUZIONE

G. Nel nome del Padre, del Figlio, e dello Spirito Santo.

Amen.

Dalla Bolla di Indizione del Giubileo straordinario della misericordia "Misericordiae Vultus":

Il pellegrinaggio è un segno peculiare nell'Anno Santo, perché è icona del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza. La vita è un pellegrinaggio e l'essere umano è viator, un pellegrino che percorre una strada fino alla meta agognata. Anche per raggiungere la Porta Santa a Roma e in ogni altro luogo, ognuno dovrà compiere, secondo le proprie forze, un pellegrinaggio. Esso sarà un segno del fatto che anche la misericordia è una meta da raggiungere e che richiede impegno e sacrificio. Il pellegrinaggio, quindi, sia stimolo alla conversione: attraversando la Porta Santa ci lasceremo abbracciare dalla misericordia di Dio e ci impegneremo ad essere misericordiosi con gli altri come il Padre lo è con noi. (MV 14)

Signore Gesù Cristo,
tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste,
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.
Mostraci il tuo volto e saremo salvi.
Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro;
l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura;
fece piangere Pietro dopo il tradimento,
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.
Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti alla samaritana:
Se tu conoscessi il dono di Dio!
Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,
del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e la misericordia:
fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore, risorto e nella gloria.
Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza
per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore:
fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdonato da Dio.
Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione
perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore
e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri il lieto messaggio
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà
e ai ciechi restituire la vista.
Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.
Amen.



San Paolino,
tu che hai sperimentato e santificato
tutti gli stati della vita familiare e civile
e che al vertice dei beni e della gloria
hai rinunciato a tutto
per consacrarti interamente al servizio di Dio e dei fratelli,
ti raccomandiamo di conservare l'amore nelle famiglie
e i senti ideali nella gioventù;
aiutaci ad essere meno attaccati ai beni della terra
e a saper rinunciare a quanto ci è di ostacolo
sulla via della perfezione cristiana e della fraternità umana.

San Paolino,
tu che nell'esercizio delle magistrature romane
e nella composizione dei tuoi inni sacri
ti sei sempre dimostrato amante della verità e della giustizia,
assisti tutti quelli che svolgono un pubblico servizio,
perché esercitino la loro missione con saggezza e rettitudine,
per il bene morale e sociale di tutta la comunità.

San Paolino,
tu che sei stato scelto come patrono di Senigallia
e che per tanti secoli l'hai conservata nella fede
e liberata da tanti pericoli,
continua ad essere il nostro protettore,
il difensore dei deboli,
il custode della città terrena.



*Durante il cammino verso la Cattedrale si prega con il Salmo 103
intervallato dal canone:*

Rit. Misericordias domini in aeternum cantabo.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo
nome.

Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue malattie;
salva dalla fossa la tua vita,
ti corona di grazia e di misericordia;
egli sazia di beni i tuoi giorni
e tu rinnovi come aquila la tua
giovinezza.

Il Signore agisce con giustizia
e con diritto verso tutti gli oppressi.
Ha rivelato a Mosè le sue vie,
ai figli d'Israele le sue opere.

Buono e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Egli non continua a contestare
e non conserva per sempre il suo
sdegno.

Non ci tratta secondo i nostri peccati,
non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Come il cielo è alto sulla terra,
così è grande la sua misericordia su
quanti lo temono;
come dista l'oriente dall'occidente,
così allontana da noi le nostre colpe.
Come un padre ha pietà dei suoi figli,
così il Signore ha pietà di quanti lo
temono.

Perché egli sa di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere.
Come l'erba sono i giorni dell'uomo,
come il fiore del campo, così egli
fiorisce.

Lo investe il vento e più non esiste
e il suo posto non lo riconosce.

Ma la grazia del Signore è da sempre,
dura in eterno per quanti lo temono;
la sua giustizia per i figli dei figli,
per quanti custodiscono la sua alleanza
e ricordano di osservare i suoi precetti.
Il Signore ha stabilito nel cielo il suo
trono
e il suo regno abbraccia l'universo.

Benedite il Signore, voi tutti suoi
angeli,
potenti esecutori dei suoi comandi,
pronti alla voce della sua parola.
Benedite il Signore, voi tutte, sue
schiere,
suoi ministri, che fate il suo volere.
Benedite il Signore, voi tutte opere
sue,
in ogni luogo del suo dominio.
Benedici il Signore, anima mia.

DAVANTI AL TABERNACOLO E AL CROCIFISSO

*In ogni Chiesa che custodisce il tabernacolo Cristo è presente nel Santissimo Sacramento.
Ci inginocchiamo di fronte al tabernacolo e compiamo il nostro atto di fede e di
adorazione, lasciandoci introdurre dalle parole di San Francesco d'Assisi, che così era
abituato a salutare la presenza reale di Cristo:*

Ti adoriamo, Signore Gesù Cristo, qui e in tutte le tue chiese che sono nel mondo
intero, e ti benediciamo, perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Sostiamo alcuni minuti in preghiera silenziosa nell'abbraccio della Misericordia di Dio.

*Concludiamo il silenzio recitando insieme la preghiera di Papa Francesco per il Giubileo
della Misericordia:*



INGRESSO PORTA SANTA

In silenzio ci inginocchiamo sulla soglia. Ringraziamo il Signore che ci ha donato di entrare nella sua Chiesa, cioè nella comunione degli uomini che hanno conosciuto il suo amore e la sua infinita misericordia, e che vivono la gioia e la libertà dei Figli di Dio.

AL FONTE BATTESIMALE

Facciamo memoria del nostro Battesimo con il quale la misericordia di Dio si è riversata sulla nostra vita: siamo stati innestati in Gesù, uniti a lui nella morte e risorti con lui alla vita nuova dei Figli di Dio nell'amore.

Rinnovo delle Promesse Battesimali

Con queste promesse esprimiamo il desiderio di rispondere con generosità all'amore gratuito con cui Dio ci ha amati, salvati e benedetti. Inoltre rifiutiamo ogni compromesso con il male e la falsità, e rinnoviamo la nostra adesione a Cristo e alla Verità del vangelo.

G. Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio? **Rinuncio.**

G. Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato? **Rinuncio.**

G. Rinunziate a satana, origine e causa di ogni peccato? **Rinuncio.**

G. Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **Credo.**

G. Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **Credo.**



G. Credete nello Spirito Santo, la Santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? **Credo.**

G. Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci hai liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna. **Amen.**

Ci si dirige verso l'altare lungo la navata centrale.

DAVANTI ALL'ALTARE

Divenuti figli nel Figlio, ci accostiamo all'altare, che è segno di Cristo che ci dona la comunione piena con il Padre e con i fratelli. Attorno alla mensa della Parola e del pane la comunità cristiana ogni domenica si raccoglie e fa esperienza della misericordia di Dio.

Recitiamo insieme il Padre nostro



ALL'ALTARE DI SAN PAOLINO

I Santi sono quei nostri fratelli che sono già pienamente in Cristo Gesù, ci aiutano ad affidarci a Dio e ci fanno sentire più intensamente la nostra comunione con Cristo e con il Padre. Davanti all'altare di San Paolino, nostro patrono, affidiamo a Dio la nostra Diocesi, le nostre città, la nostra vita, perché anche noi possiamo sentirci in cammino verso la santità, che è la pienezza dell'amore cristiano.